SISP | SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZA POLITICA

Nota di accompagnamento al Regolamento degli Standing Group SISP

Le associazioni politologiche nazionali e internazionali prevedono sistematicamente la possibilità che i soci e le socie formalizzino la propria collaborazione istituendo gruppi ristretti che, per quanto indicati con nomi differenti, perseguono sostanzialmente il medesimo scopo generale: lo sviluppo e il consolidamento di comunità di studiosi e studiose attivi/e su particolari temi di indagine o sotto-settori disciplinari.
Nell'esperienza italiana, gli Standing Group (SG) hanno generalmente raggiunto un elevato livello di partecipazione, di articolazione tematica e di copertura geografica. Come in altri casi, questo processo di crescita e diffusione è avvenuto nell'alveo della – o in connessione alla – società scientifica di riferimento. A fronte delle dimensioni che il fenomeno ha raggiunto ormai da qualche anno e della rilevanza degli SG, il Comitato Direttivo della SISP ha adottato nel 2021 un Regolamento volto a riconoscere il ruolo degli SG e a chiarire i termini della sua relazione con gli stessi così da facilitarne le attività e aumentare le ricadute positive che ne derivano per la totalità dei soci e delle socie. I principali nodi problematici che i regolamenti su questo tema generalmente affrontano sono il rapporto fra la società e gli SG; i requisiti di formazione e sussistenza degli SG; il finanziamento degli SG. Quanto al primo tema, il Regolamento segue l'esempio delle altre associazioni ove sostanzialmente, fatte salve certe condizioni, la società scientifica di riferimento riconosce gli SG e ne monitora le attività.
Quanto al secondo tema, il Regolamento ha cercato di individuare soglie volte a incentivare l'effettiva cooperazione fra sedi diverse senza penalizzare eccessivamente la possibilità che anche le sedi più piccole siano protagoniste del fenomeno: due coordinatori/trici sostenuti/e da almeno 3 sedi e almeno 10 soci/e. I suggerimenti sul terzo tema sono stati implementati con l'adozione di un 'Regolamento per il Finanziamento delle iniziative degli Standing Groups SISP'.
A cinque anni di distanza dall'adozione del Regolamento, il bilancio relativo alla sua messa in atto è largamente positivo. L'esperienza derivante dall'averlo applicato e l'ulteriore sviluppo sia della SISP nel suo insieme, sia degli SG – che sempre più ne costituiscono una fondamentale articolazione strategica – consigliano tuttavia di riconsiderarlo, introducendo alcune modifiche operative e adeguando il testo alla sensibilità per la declinazione di genere del linguaggio nel frattempo affermatasi.
In allegato si offre l'ipotesi di articolato che deriva dalle nuove proposte.

Regolamento degli Standing Group (SG) della SISP

1. Riconoscimento e obiettivi degli SG.

1.1. La SISP riconosce ai soci e alle socie la possibilità di organizzarsi in SG: gruppi dedicati allo sviluppo e al consolidamento della ricerca in particolari temi di indagine o sotto-settori disciplinari.
1.2. Le finalità degli SG includono la facilitazione del confronto scientifico; lo scambio di informazioni sulle attività didattiche e di ricerca; la creazione e l'ampliamento di reticoli di ricerca; la disseminazione dei prodotti di ricerca.
1.3. Gli SG perseguono le proprie finalità secondo il presente regolamento e ne rispondono al Comitato direttivo della SISP.

2. Procedure di attivazione e requisiti degli SG.

2.1. Per creare uno SG, due soci/e di due università diverse devono avanzare una proposta scritta al Comitato direttivo della SISP. La proposta deve contenere una declaratoria degli obiettivi dello SG proposto e delle attività previste per perseguirli; e deve recare evidenza dell'originalità del nuovo SG rispetto a quelli già esistenti. La proposta deve essere corredata da almeno 10 firme di soci/e appartenenti ad almeno tre università diverse.

2.2. Tutti i soci e le socie della SISP possono aderire a più SG contemporaneamente, fino ad un limite di tre.
2.3. Studiosi e studiose non soci/e della SISP possono afferire a pieno titolo agli SG e partecipare alle loro attività ma non possono risultare proponenti di SG o essere considerati/e ai fini dei requisiti minimi.

3. Governo e attività degli SG.
3.1. Ogni SG ha due coordinatori/trici che devono essere soci/e della SISP afferenti a due sedi diverse. I coordinatori e le coordinatrici sono eletti/e dai soci e dalle socie SISP iscritti/e allo SG e restano in carica due anni. Alla scadenza del primo mandato, l'incarico è rinnovato automaticamente per un solo ulteriore mandato biennale, salvo espressa rinuncia dell'interessato/a. Decorso il secondo mandato, i/le coordinatori/trici non sono rieleggibili, salvo specifiche e motivate esigenze organizzative, delle quali dovrà essere obbligatoriamente informato il Consiglio Direttivo. Non si può essere coordinatori/trici di più di uno SG nello stesso momento. In considerazione dell'accresciuta mole di lavoro e dell'importanza assunta dalle attività di comunicazione, si raccomanda venga individuata una figura di supporto responsabile per questo settore.
3.2. In fase di rinnovo dei coordinatori e delle coordinatrici dello SG, si raccomanda di salvaguardare i principi di parità di genere, rotazione delle sedi e rotazione asincrona delle cariche, al fine di garantire la più ampia inclusione possibile di tutti gli/le aderenti allo SG. Eventuali deroghe dovranno essere discusse con il Comitato direttivo. In ciascuna tornata, è possibile candidarsi ad un solo SG.
3.3. Ogni SG può avere un sito internet proprio o basato sul sito della SISP e dovrà usare il logo della SISP per le sue iniziative comunicandolo preventivamente al Comitato direttivo.
3.4 L'attività degli SG (conferenze; convegni tematici; summer school e workshop dottorali; newsletter e altro) deve includere l'organizzazione di due o più panels in occasione del convegno annuale della SISP.

4. Finanziamento degli SG.
4.1. Le iniziative e l'organizzazione degli SG non gravano sul bilancio della SISP. Tuttavia, gli SG hanno facoltà di richiedere al Comitato direttivo il cofinanziamento delle loro iniziative. Il Comitato direttivo decide dell'eventuale cofinanziamento sulla base dei fondi disponibili e delle domande pervenute. Su questo punto si rimanda al 'Regolamento per il co-finanziamento delle iniziative degli Standing Groups SISP'.
4.2. Gli SG sono fortemente incoraggiati a promuovere contributi volontari da parte dei/lle propri/e aderenti. Tali contributi potranno essere utilizzati dagli SG per co-finanziare le attività annuali, specificandone l'entità nella domanda di co-finanziamento SISP.

5. Monitoraggio degli SG.
5.1. In occasione della riunione prevista durante il convegno annuale, gli SG devono pubblicare sulla propria pagina web la lista aggiornata degli/lle aderenti. Ogni due anni, gli SG devono depositare una relazione che restituisca le diverse attività svolte. Al fine di rendere le relazioni omogenee, la restituzione delle attività andrà redatta sulla base di un template fornito dal Comitato direttivo, che ha facoltà di chiedere integrazioni o approfondimenti.
5.2. Trascorsi 10 anni dal riconoscimento formale della SISP, ogni SG deve ripresentare domanda di riconoscimento al Comitato direttivo.
5.3. Il Comitato direttivo può sciogliere uno SG nel caso per un prolungato periodo di tempo esso risulti inattivo al Convegno SISP, non sottoponga la relazione sulle attività svolte o sia sostenuto da un numero di soci/e inferiore a 10 e/o di sedi inferiore a 3. Prima di decretare lo scioglimento, il Comitato direttivo deve chiedere ai coordinatori e alle coordinatrici tutti gli approfondimenti del caso.